

NOME **Ambra Zambernardi**
ENTE DI APPARTENENZA **SusaCulture**
AMBITO DISCIPLINARE **Scienze Antropologiche**
E-MAIL **z.amber@hotmail.it**

TITOLO **Avvento a Venaus**

Abstract

Durante il periodo natalizio, Venaus (Val Cenischia) è allestita con decine di presepi realizzati dalla popolazione negli spazi pubblici, a partire dagli antichi lavatoi. In occasione della terza edizione di "Presepi nelle borgate", prende il via "Avvento a Venaus", un progetto promosso dal Comune di Venaus in collaborazione con l'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino e realizzato grazie a SusaCulture.

Cinque giovani artisti dell'Accademia con formazioni eterogenee, ospitati dalle famiglie venausine, hanno collaborato con i residenti tra settembre e dicembre 2011 in occasione della tradizionale rappresentazione natalizia, apportando le loro conoscenze e competenze sull'utilizzo dei materiali e sull'impiego delle tecniche artistiche. Hanno inoltre realizzato una loro opera collettiva di arte concettuale, doppiamente simbolica: un'installazione luminosa situata presso la centrale idroelettrica di Venaus.

Con uno sguardo antropologico, si è scelto di soffermarsi su alcune dinamiche sociali interne alla comunità dei residenti, al gruppo degli artisti e all'interazione tra le due, in parte iscritte nella finalità con cui l'iniziativa è stata avviata e in parte emerse dall'incontro fra le due realtà. La straordinaria densità di significati racchiusa nei presepi dell'avvento, che assolvono ad un'importante funzione simbolica di collante comunitario, racchiude, sistematizza ed esprime non soltanto un mero valore estetico, frutto della maestria e dell'estro di ogni suo autore, ma anche e soprattutto i valori fondanti della comunità, ponendosi al servizio della sua costruzione e ricostruzione simbolica, che di anno in anno è così riconfermata. La collaborazione attivata con professionisti dell'arte ha altresì innescato una comunicazione produttiva intergenerazionale e interdisciplinare, creando ricchezza e bellezza sul territorio; ha contribuito inoltre a spezzare il dualismo città/montagna, rivelando il dinamismo intrinseco di quest'ultima – aspetto troppo spesso trascurato – e apportato vantaggi in termini di arricchimento reciproco.